Anno XXIII. Venerdì 3 Giugno 1870 N. 129

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 1° giugno, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto. 8 maggio, che autorizza la frazione di Castelletto Mendosio a tenere le sue rendite patrimoniali distinte dal rimanente del comune di Abbiategrasso (Milano).

R. decreto, 1° maggio, che approva il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame adottato dalla deputazione provinciale di Campobasso.

Le seguenti disposizioni:

Campi Bazan comm. avv. Giuseppe, prefetto della provincia di Pavia, collocato a riposo.

Cammarota cav. Gaetano, prefetto della provincia di Campobasso, nominato prefetto della provincia di Pavia.

Ricompense al valore di marina.

Disposizioni nel personale carcerario ed in quello del ministero di marina.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Presidenza *Casati* presidente.
Tornata del 30 *Maggio.*

La seduta è aperta alle ore 3 colle solite formalità.

L' ordine del giorno reca:

1. Votazione a scrutinio segreto del bilancio provvisorio pel giugno dell' anno corrente;

2. Seguito della discussione sul progetto di legge che proibisce l' esportazione di fanciulli per esercitare professioni girovaghe.

Si procede all' appello nominale ed alla votazione a scrutinio segreto del bilancio.

Presidente. La parola è al senatore Errante per svolgere due emendamenti da lui presentati al primo articolo sulla legge pei fanciulli.

Errante. Svolge i suoi emendamenti. Nel primo vorrebbe che la legge proteggesse fino ai vent'anni, anzichè fino ai sedici, i fanciulli d' ambo i sessi; il secondo avrebbe per scopo di stabilire per i contravventori alla legge la pena del carcere soltanto, giacchè alla multa le famiglie e gli individui sui quali cadrebbe la pena, nello stato di miserabilità in cui sono, vi sfuggirebbero.

Vigliani propone una nuova redazione dell' art. 1.

De-Falco, relatore, accetta in parte l' emendamento Errante, ed accetta pure, in massima, le disposizioni contenute nel nuovo articolo proposto dal senatore Vigliani.

Errante ripete alcune osservazioni onde i suoi emendamenti vengano accolti interamente.

Conforti combatte l'articolo come fu proposto dal senatore Vigliani.

Presenta un emendamento onde venga radiata l' espressione *e simili*, dopo le varie professioni citate nell' articolo.

Posto ai voti l' emendamento Errante è respinto.

Dopo un lungo scambio di osservazioni l' articolo è rimandato alla Commissione che accetta di farne una nuova redazione.

Risultato della votazione del bilancio provvisorio:

Votanti 78
Favorevoli 74
Contrari 4

La seduta è levata alle ore 5 3/4.

Camera dei Deputati

Presidenza *Biancheri* presidente.
Tornata del 30 Maggio.

Continua la discussione sui provvedimenti militari.

Cortese dopo aver parlato su la sua proposta pel riordinamento dell' esercito, si associa ad un ordine del giorno dell' onorevole *Guerzoni*, così concepito: « La Camera riservandosi di introdurre nella legge presente un articolo col quale fosse fatto obbligo al Governo di presentare entro l' anno un progetto di riordinamento, ecc. »

Quest' ordine del giorno è accettato dal ministro e approvato quindi dalla Camera.

Toscanelli, *Carini* e *Lobbia* ritirano le loro proposte.

Corrado mantiene la sua relativa all' abolizione dell' esercito stanziale ed a consigliare al Ministero una politica più degna del paese. Posta ai voti, è respinta.

Mellana propone che la forza dell' esercito non si stabilisca se non dopo che la Camera avrà votato i provvedimenti finanziari. Crede che questi non potranno esser applicati specialmente quest' anno che è compromesso il raccolto del suolo della terra. (*Grande ilarità*).

Seguita a parlar dei raccolti, e della posizione dei proprietari che non potranno pagar le imposte, infine fa una proposta sospensiva.

Lanza si oppone vivamente alla proposta Mellana.

Non è esatto che i contribuenti non possano più sopportare i pesi che sono proposti dal Governo e che essi saranno spinti al socialismo ed alla fame. Secondo l' on. Mellana, i contribuenti non vogliono nè economie, nè imposte, essi vogliono la bancarotta. (*Rumori e proteste*) Sì, o signori, è la bancarotta che avete in mente. (*Interruzione*) Ma, per lo meno, quando avete in mente un programma, esponetelo apertamente e fatevi intendere (*Bene*), e l' on. Mellana è venuto qui a predicare il fallimento ed a giustificarlo.

Trova che, se i bilanci sono straordinariamente gravati, non se ne può accusare il Governo, il quale non è responsabile se si sono rese necessarie certe spese che ci obbligarono a contrarre grandi prestiti. Certo che si sarebbe dovuto largheggiare meno nelle spese, ma non è giusto che, dopo aver obbligato il Governo di fare strade ferrate ed altro, si venga oggi ad accusarlo di avere fatta disperata la situazione.

Del resto, non crede l' oratore che la situazione sia tanto disperata, ed è certo che i nuovi provvedimenti varranno a migliorarla in sommo grado, perchè in forza di essi rinascerà la fiducia, il credito ed il lavoro, ed otterremo il pareggio.

Dopo una replica del preopinante, l' incidente non ha seguito.

Vien quindi letto l' articolo relativo alla forza dell' esercito.

Corte propone un emendamento per cui la forza numerica da 167,000 uomini sarebbe ridotta a 130,000; appoggiato sopra idee di nuovo riordinamento.

Bertolè-Viale (relatore) crede che non si possano discutere le proposte dell' onor. *Corte*, giacchè toccano quistioni di ordinamento di cui oggi il Parlamento non si occupa.

Rattazzi combatte nuovamente il 1° articolo richiamando le ragioni da lui dette nel suo primo discorso.

La Marmora fa un lungo ed interessante discorso. Comincia dal dire che crede un' illusione poter in poco tempo fare un progetto di riordinamento.

Per riformare l' esercito dalle sue basi non bastano 40 anni. Cita la Francia alla quale Napoleone I non riuscì a dare un Codice militare. Lo fece Napoleone III. prevalendosi dei pieni poteri. E così fu fatto in Italia del 59.

Parla dell' opuscolo di Nunziante il quale gli fece dire cose da lui non dette.

Io non dissi che si potevano fare 30 milioni d' economie su l' esercito; io mi associai all' ordine del giorno Chiaves allorchè il bilancio era di 162 milioni. Si dovevano fare 30 milioni d' economie, ma 10 di questi 30 milioni avrebbero toccato alla marina. Dunque io volevo portare il bilancio della guerra a 142 milioni.

Il duca di Mignano ci suggerisce per il vestiario il sistema che adoperano i padroni colle loro livree. Anche questo sistema è stato provato da noi. Ebbene, sapete che risultato ebbe? Il soldato tornava a casa lacero e senza un centesimo.

Si vuole riorganizzare l' esercito. Io per me crederei che sarebbe meglio che si pensasse a riorganizzarci noi. (*Applausi*) L' on. Bixio un giorno deplorò che non ci fosse maggioranza, la Destra non aveva un programma o ne aveva troppi. (*Ilarità*).

Noi siamo divisi e suddivisi, ma nel momento del pericolo ci siamo uniti in un solo intento; cosicchè la Sinistra non è mai riuscita a salire sopra quell' albero della cuccagna che si chiama potere. (*Viva ilarità*).

L' on. Crispi disse che noi siamo divisi e suddivisi, ma la Sinistra che cos' è? Non solo siete divisi e suddivisi, ma siete svaporati. (*Fragorosa ilarità*).

Voi spaziate in alto come genii, ma quando discendete a discutere con noi miseri mortali, credetelo, ne dite delle grosse. (*Applausi a destra, proteste a sinistra*).

Crispi. Non quanto voi.

La Marmora. Sarà, ma non lo credo. In ogni modo è un fatto che dopo esserci costituiti a nazione vi è chi du-

bita che si riesca realmente a fare una nazione seria.

Il paese vuole essere unito, la prosperità pubblica cresce: la macchina dello Stato non va. Da chi dipende? Dalla macchina o dai meccanici?

I nostri ordinamenti sono, poco su poco giù, quelli degli altri paesi. I nostri uomini di Stato ed i nostri funzionari sono altrettanto onesti e capaci quanto quelli degli altri Stati. Sono pagati male e male trattati, eppure lavorano. Ne volete una prova? Guardate quelle sette persone sedute al banco ministeriale. (*Ilarità*).

Come va dunque che si va di male in peggio? Perchè la nostra merce vale poco? Perchè siamo noi che la deprezziamo. (*Benissimo*).

Crispi risponde a *Lamarmora* difendendo il contegno tenuto dalla Sinistra. Crede che il potere sia un peso; ma la Sinistra lo vuole per dar un esempio al paese. Conclude dicendo che se non si fecero mali maggiori fu in grazia della Sinistra che li ha impediti.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Leggiamo nell'*Opinione*:

La Camera, rotti gl'indugi, ha votato l'articolo primo dei provvedimenti di finanza, più un'aggiunta presentata dagli onorevoli Chiaves e Valerio, che forma l'articolo secondo in cui si stabilisce che pel 1871 il bilancio della guerra non debba eccedere i 130 milioni.

Veniva poi la quistione del riassoldamento de' carabinieri, che la Commissione restringeva a' soli bassi ufficiali, ne' modi stabiliti dal progetto ministeriale, ma dopo breve discussione, ministro e Commissione s' accordarono di sopprimerlo.

Il ministro dichiarò che si stava studiando il modo di allettare i carabinieri a rinnovar la ferma, essendo argomento assai importante, e che spera di riuscirci; l' articolo diveniva perciò superfluo.

Dove la battaglia si accese aspra si fu all'articolo riguardante la Commissione di scrutinio per la riforma degli ufficiali. L' on. Cairoli, senza entrar nel merito, sorse a proporre la quistione sospensiva, essendo quistione da rinviare alla discussione del riordinamento generale dell' esercito.

Il ministro della guerra vi si oppose fermamente, dimostrando che le disposizioni dell' articolo non sono una minaccia per alcuno, ma un beneficio per gli ufficiali che fossero da ammettere alla riforma, Egli fu appoggiato dall' on. Corte, il quale richiese qualche maggior guarentigia, a che, ministro o Commissione, sono disposti di accordare.

La proposta sospensiva, difesa dagli on. Carini e Nicotera, ebbe i rinforzi dell' on. Mancini, ma non valsero a farla trionfare. Essa fu ancora combattuta dagli on. ministro della finanza e relatore della Commissione.

Alla fine la Camera venne alla votazione di essa. Da tutte le parti si sentiva che questo voto era decisivo, che da quelli che avrebbero approvata o respinta la mozione sospensiva si poteva arguire se i provvedimenti avessero per sè o non avessero la maggioranza. Però dal centro e dalla sinistra fu domandato l' appello nominale. Il quale diede per risultato una maggioranza notevole contro la mozione sospensiva.

TORINO — Leggesi nella *Gazzetta Piemontese*:

Quasi tutti i giornali fanno voti perchè la clemenza del Re colla più generosa prerogativa che lo Statuto lascia all' autorità regia, salvi dalla morte disonorata il caporale Pietro Barsanti, condannato alla fucilazione dal Tribunale militare di Milano.

Il Barsanti non ha che venti anni! Egli era certo colpevole, molto colpevole: ma i rei maggiori sono impuniti; forse assistettero alla sua condanna, ed assisterebbero alla sua fucilazione!

Non si sacrifichi alla colpa di chi traviò, il delitto di chi fu traviato!

GENOVA 31 — Ieri sera giungeva nel nostro porto il nuovo piroscafo *Italo-Platense* destinato ai viaggi transatlantici, dopo un viaggio felicissimo, percorrendo in media più di 10 miglia l' ora. (*Corr. Merc.*)

RAVENNA — Leggiamo nel *Ravennate*:

La Camera di Commercio di Ravenna in questi giorni ha stabilito di rivolgere una petizione al Parlamento perchè respinga il progetto di legge presentato dall' onorevole Deputato Majorana-Calatabiano di sostituire cioè un biglietto con bollo governativo a quelli attuali della Banca Nazionale, per procedere così alla graduale soppressione del corso forzoso. Oltrecchè sulle considerazioni contenute in consimili petizioni già inviate al Parlamento, la nostra Camera ha deciso di fondarsi sui rapporti quotidiani che Ravenna ha con Trieste dove la carta governativa è in circolazione, e di additare il pericolo che l' accettazione del progetto Calatabiana porti nelle nostre piazze i danni che provano anche oggi le nostre transazioni commerciali nell' Impero Austro-Ungarico.

PISA — Leggesi nell' *Italie* in data del 30: Quasi 400 persone, fra le quali parecchi studenti, si sono riunite ieri al Camposanto urbano di Pisa per onorare la memoria dei giovani morti sul campo di battaglia di Curtatone e Montanara. Tre discorsi sono stati pronunciati. La folla si è quindi ritirata in ordine perfetto. Nella sera i teatri sono stati frequentati ed animatissimi.

PARMA. — Nelle ore pomeridiane del 30 furono visti affissi ai muri delle Scuole tecniche maschili alcuni viglietti coi quali si invitavano i giovani a correre nelle file dei prodi di Volterra, e di Filadelfia (*sic*) per atterrare l' attuale monarchia (!).

NAPOLI. — Per la metà del corr. giugno sarà a Napoli l' Ambasciata chinese che ora trovasi a Firenze. — Essa però visiterà prima Roma.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Il *Journal des Debats* nel gruppo di deputati amici di Picard scorge una frazione che potrà dirsi l'ala destra della Sinistra.

— Si ha per telegramma del 1.° corr. da Parigi:

Il *Journal officiel* pubblica un decreto in data di ieri che in attesa della presentazione dei progetti per la rioganizzazione dell' Algeria scioglie fin d'ora i prefetti dalla subordinazione ai generali comandanti le provincie. I prefetti corrisponderanno direttamente col governatore generale e non dipenderanno che da lui. La polizia della stampa, è riservata al governatore generale.

AUSTRIA — Le trattative del conte Potocki coi galliziani sono terminate. Tutte le domande della Dieta furono discusse partitamente, il Ministero non aveva ancora presa una deliberazione.

GERMANIA — Carteggi da Berlino della *Patrie* affermano che la Prussia attende con somma alacrità a rendere inespugnabile l' isola di Alsen.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

Questo dì 18 Marzo 1870.

Continuazione della Sessione Straordinaria aperta il 9 Decembre 1869

Presenti i Signori

Trotti Cav. Anton Francesco R. Sindaco — Bergando Baldassare — Bisi Ferdinando — Biondini Ing. Giovanni — Borsetti Dott. Luigi — Balboni Antonio — Benedetti Dott. Pietro — Bertoni Dott. Giuseppe — Casazza Cav. Andrea — Ferraresi Dott. Cav. Leopoldo — Forlani Ing. Gaetano — Forlai Giuseppe — Giustiniani Conte Avv. Carlo — Gattelli Dott. Giovanni — Manfredini March. Cav. Giovanni — Modonesi Dott. Francesco — Mazza Conte Ruggero — Mazzucchi Avv. Carlo — Nicolini Dott. Antonio — Novi Avv. Gaetano — Orsoni Dott. Carlo — Pesaro Cav. Abramo — Pareschi Dott. Luigi — Puricelli Tommaso — Roveroni Tommaso — Revedin March. Cav. Giovanni — Santini Cav. Antonio — Scutellari Dott. Giorgio — Sani Severino — Saracco Conte Cav. Luigi — Scutellari Dott. Girolamo — Saratelli Prof. Antonio — Savonuzzi Ing. Costantino — Trentini Luigi Alberto — Varano March. Don Rodolfo.

Giustificano la loro assenza i Signori Angelini Cav. Dott. Antonio — Gulinelli Conte Giovanni — Monti Avv. Cav. Cesare.

Si legge e viene approvato il Processo Verbale della adunanza del giorno 11 Marzo corrente anno 1870.

Unico oggetto della seduta è la discussione del Progetto dei grandiosi lavori presentato da apposita Commissione e di già stampato e distribuito ai Signori Consiglieri.

Dopo qualche considerazione se o no debbasene ripetere la lettura, prevale la proposta del Consigliere Ferraresi che chiede la discussione generale.

Viene questa aperta dal Consigliere Mazzucchi, il quale loda lo spirito e gl'intendimenti della Commissione benchè egli si trovi in opposizione al progetto di cui contesta l' utilità e l' opportunità. Vincolare i redditi dei Comuni a quasi due generazioni è sistema deplorato ora in altre Città che ne diedero l'esempio. La proibizione dei prestiti a premi trova appoggio nella Camera elettiva cui ne fu già presentato analogo progetto. Come dunque sostenere le spese di grandiosi lavori? I redditi Comunali sono minacciati di notevoli diminuzioni dai progetti di pareggio ora prodotti dal Ministero delle Finanze. Quindi inutile pensare a trarre dal Bilancio i mezzi per far fronte a grandi lavori. La Commissione d'altronde non fa proposte finanziarie in concreto, alcune ne accenna ma in modo generico, mancano dunque elementi positivi per venire alla parziale discussione del progetto. Per altra parte l' oratore contesta che questo progetto possa dirsi grandioso mentre non ha un concetto in cui si riassuma; e intende dimostrarlo analizzandone brevemente le parti diverse. Il lavoro di Via Giardini ne fu già stralciato da precedenti deliberazioni Consigliari, e con esso anche quello del Mercato Coperto benchè non ancora deliberato. Egli ritiene utile mantenere questa separazione quanto alla Via Giardini perchè già stabilita, quanto al Mercato Coperto perchè lavoro per se stesso proficuo e produttivo, e perchè possono riprendersi le trattative già avute in proposito colla Cassa di Risparmio.

Quanto alla Corte d' Assisie ritiene che il Comune non debba prestarsi a costruire l' edifizio se non quando sia ben accertato che ad esso ne debba spettare definitivamente la spesa; spesa che logicamente tosto o tardi deve ricadere alla Provincia.

Quanto all' Archivio pubblico, alle Latrine ed alle Fogne, egli trova che per l'indole e l'entità loro queste spese sono puramente di Bilancio e non debbono trovar posto in un Progetto di lavori grandiosi e straordinarii. La parte più importante del Progetto riducesi secondo il Consigliere Mazzucchi alla sistemazione delle strade foresi. Il nostro paese eminentemente agricolo ne ha grande bisogno, d'altronde la legge ne fa debito imprescindibile al Comune. Dicesi che metà delle strade foresi è sistemata; ma questa sistemazione esiste ella di fatto? Delle non sistemate si fa una scelta per 108 chilometri e se ne trascurano 52, ma non ispetta al Consiglio fare quelle scelte. Si è fatto uno scandaglio portante una media di It. L. 5000 per chilometro, ma questa media è dessa possibile? Non è soverchia per una semplice sistemazione? Inoltre il Consiglio desiderava una sistemazione a breccia e non a sabbia. Finalmente bisogna studiar modo che i possidenti si facciano le strade con diritto di rimborso verso il Comune; sviluppando il concetto che ne dà in proposito la legge 30 Agosto 1868. Per tutti questi dubbi, il Consigliere Mazzucchi trova che neanche sulle strade foresi si può al momento prendere una deliberazione. Concludendo pertanto egli trova superfluo lo studio in dettaglio del Progetto presentato; crede che una parte di esso debba eseguirsi, quella cioè che riguarda la sistemazione delle strade foresi, pel resto si manifesta in senso contrario, riservando però le precedenti deliberazioni del Consiglio, e ripetendo encomi alla Commissione alla quale certamente non può farsi carico se oggi non può eseguirsi ciò che fu ideato in tempi diversi.

(*Continua*)

Furto. — Nella notte decorsa testè ignoti ladri penetrarono mediante chiave falsa nel banco del r. Lotto portante il N. 8, situato in contrada degli orefici e tenuto dal sig. Raniero Fiuzzi; ed ivi rompendo le serrature dei cassetti in alcuni dei quali trovavasi del denaro, ne sottrassero, a quanto ci fu dato sapere, la somma di lire 300 circa.

I libri dell'amministrazione contenenti le giuocate *madri* non furono menomamente toccati. Quei ladri non mirarono che ai quattrini, e fu buona ventura che il grosso incasso della settimana e di ieri sera, sera di chiusura della giocata settimanale, fosse stato di là asportato dal prenditore Fiuzzi, altrimenti anche su quello avrebbero fatto la festa quei notturni violenti visitatori.

Corse di cavalli. — Diamo il risultato della terza corsa a sedioli, seguita ieri sul pubblico passeggio del *Montagnone*. per tre giri pari a Metri 2172.

1.ª Batteria. — *Mauro* e *Gatta* (la cavalla detta *Giosiana*, formante la terna annunciata di questa batteria, non potè prender parte alla corsa, perchè malata):

2.ª Batteria. — *Renato*, *Carina* e *Fausto*:

3.ª Batteria. — *Tommaso*, *Cicillo* e *Rondello*:

Vincitori

1.° Premio. — *Cicillo*, del sig. Carlo Piccinati, di Padova.

2.° Premio. — *Carina*, del sig. Zenone Torello, di Pisa.

3.° Premio. — *Gatta*, del sig. Giovanni Rossi, di Crespano.

Oggi poi alle ore 6 sullo stesso pubblico passeggio avrà luogo una *Corsa di gara* fra i cavalli vincitori della seconda corsa e di quella di ieri e cioè fra *Cicillo* (vincitore in entrambe), *Giosiana, Renato, Carina* e *Gatta;* alla quale è assegnato il premio di una MEDAGLIA D'ARGENTO e di una BANDIERA D'ONORE.

Corsa dei Velocipedi. — Oggi sul detto pubblico passeggio del Montagnone avrà pur luogo una gara fra i sottonominati *Velocipedisti*, tutti di Modena, distinti così:

1.ª Batteria. — 1.° Tosi Lodovico. — 2.° Spaggiari Alberto. — 3.° Sandoni Leopoldo. — 4.° Dallari Luigi.

2.ª Batteria. — 5.° Casalgrande Enea. — 6.° Pederielli Giuseppe. — 7.° Barbieri Achille. — 8.° Gollieri Giuseppe.

3.ª Batteria. — 9.° Padovani Giuseppe. — 10.° Ferrari Guglielmo. — 11.° Dallari Domenico. — 12.° Morselli Annibale.

Nelle corse parziali si compierà un solo giro uguale a Metri 724 e nella corsa di decisione i *velocipedi* faranno due giri ossiano Metri 1448.

A questa corsa sono assegnati i seguenti premi:

1.° Premio Lire 50. — 2.° Lire 30. — 3.° Lire 20.

Inoltre ad ognuno de' vincitori sarà data una Bandiera.

Teatro Tosi-Borghi. — La compagnia comica piemontese dell'artista Giuseppe Salussoglia e Soci venne accolta iersera con segni di viva simpatia. Il pubblico non era troppo numeroso, e piacquero assai la bella produzione *Le sponde del Po* del Pietraqua, e gli attori.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

2 Giugno 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. Totale 4.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Bolfi Gaetano di Ferrara, d'anni 36, celibe, agente, con Vegnani Emma di Ferrara, d'anni 33, nubile.

MORTI — Gandi Giovanni di S. Martino, d'anni 50, villico, vedovo.
Minori agli anni sette — N. 2.

Varietà

Ingrato mestiere — Nella direzione di un giornale fu trovato il seguente scritto:

L'esser direttore di un giornale è una gran bella cosa! Se contiene troppe cose politiche non lo si vuole; se contiene poche, non lo si vuole. Se i tipi sono troppo grandi, si dice che contiene troppo poco; se i tipi sono piccoli, non lo si può leggere. Se si pubblicano i telegrammi, si dice che son tutte menzogne; se non si pubblicano, si dice che manchiamo d'iniziativa, e che non li pubblichiamo per ragioni politiche. Se vi mettiamo degli scherzi, siamo un giornale da ridere; se non li mettiamo, siamo pesanti. Se pubblichiamo cose originali, se la rifanno con noi perchè non diamo cose scelte; se pubblichiamo cose scelte, ci accusano di non voler dare quello che hanno dato altri giornali. Se diamo dei riassunti, siamo parziali; se li diamo per esteso annoiamo il pubblico. Se inseriamo un articolo che incontri il gusto delle signore, gli uomini s'ingelosiscono; se non facciamo a modo degli uomini, il giornale non val nulla. Se parliamo di cose religiose, lo facciamo per speculazione; se non ne parliamo siamo immorali. Se parliamo bene di una azione generosa, egli è perchè abbiamo paura di non farlo, se censuriamo qualcheduno, siamo traditori; se stiamo all'ufficio e attendiamo ai nostri affari, si dice che siamo superbi e non vogliamo mescolarci coi nostri concittadini.

Poveri direttori!

(Art. Comunicato)

Società di Belle Arti in Ferrara

Questa Presidenza della Società di Belle Arti in seguito d'invito, ricevuto dall'onorevole Comitato Esecutivo pel Congresso Artistico, ed Esposizione Italiana di Belle Arti, da tenersi in Parma nel Settembre prossimo veniente, rende noto a tutti gli Artisti della Società, e Provincia, che desiderando essi di esporre le loro opere o recenti, od eseguite dal 1861 in poi nella suddetta mostra, potranno mettersi di concerto con questa Presidenza, che si costituisce in Sotto-Comitato per disporre convenevolmente quanto è opportuno a contribuire al buon esito dell'Esposizione suindicata.

Sono pregati quindi quei signori Artisti, che volessero approfittare di tale solenne occasione per mettere in mostra i loro lavori, a dirigersi con lettera alla Presidenza della Società di Belle Arti, che li munirà di relativa commendatizia all'onorevole Comitato Esecutivo pel Congresso Artistico, ed Esposizione di Belle Arti in Parma.

Un'apposita Giunta nominata dalla Presidenza giudicherà della accettazione dei lavori, a norma delle istruzioni prescritte nel Programma.

Ferrara 2 Giugno 1870.

Il Presidente
GHERARDO Conte PROSPERI

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 2. — *Parigi* 1. — Latour d'Auvergne andrà ministro a Vienna, Prevost Paradol a Washington, Bertheny a Bruxelles, Laguerronière a Madrid.

Assicurasi che il ministro Parieu è dimissionario in causa della diminuzione delle attribuzioni del Consiglio di Stato.

Madrid 1. — L'*Imparcial* dice che i ministri ed il presidente delle Cortes non assisteranno alla riunione dei deputati monarchici convocata il 7 giugno da Izquierdo, Topete ed altri.

I partigiani d'Espartero pubblicarono un manifesto al paese domandandogli di eleggere Espartero re e combattendo vivamente il manteni-

mento della reggenza attuale. Pare probabile che la reggenza attuale sarà mantenuta, malgrado le vive discussioni.

Parigi 2. — La dimissione di Parrieu e smentita.

Un articolo di Picard nell' *Electeur Libre* indica che contianua grande tensione fra la Sinistra moderata e la Sinistra radicale.

Madrid 2. — Assicurasi che Espartero risponderà al manifesto dei suoi partigiani ricusando la corona.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	1	2
Rendita francese 3 0|0. . .	74 67	74 82
» italiana 5 0|0 in cont.	59 57	60 40
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	388 —	390 —
Obbligazioni » »	245 75	248 —
Ferrovie Romane	54 —	56 —
Obbligazioni »	135 —	136 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	157 —	157 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	173 25	173 75
Cambio sull' Italia . . .	2 1|4	2 —
Credito mobiliare francese . .	252 —	248 —
Obbligaz. Regìa dei Tabacchi .	460 —	460 —
Vienna. Cambio su Londra . .	123 75	123 65
Londra. Consolidati inglesi .	94 1|4	94 1|4

BORSA DI FIRENZE

	1	2
Rendita ital.	60 67 —	60 65 —
Oro	61 15 —	61 10 —

Spettacoli d' oggi

Teatro Comunale. — Rappresentazione 1.ª dell' Opera *Celinda* col Ballo *Fiammella* — Ore 8 1|2.

Teatro Tosi-Borghi. — La comica Compagnia piemontese dell'artista G. Salussoglia e Soci rappresenta *Mariouma Clarin.* — Ore 8 1|2.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. PRETURA DI BONDENO

Il Cancelliere

In conformità dell' Art. 955 Procedura Civile dichiara.

Che le signore — Elvira Podetti, e Cristofori Ginevra vedove, la prima di Gaetano, e la seconda di Clemente fratelli Benini di Bondeno, hanno dichiarato a questa Cancelleria nel 30 maggio 1870, di accettare col beneficio dell' Inventario l'eredità spettante rispettivamente ai minorenni — Benigno — Gioconda — Prosdocimo — Giacomo — ed Ada —, sul patrimonio relitto dai rispettivi Padri, e Mariti, Gaetano, e Clemente Benini mancati ai vivi; quello nel 27 marzo, questo nel 16 maggio scorsi; con avviso che il sottoscritto darà principio all' Inventario stesso nel giorno 10 giugno corrente alle ore 2 pomeridiane nella casa di ultima dimora dei decessi fratelli Benini.

Dalla Cancelleria della Pretura di Bondeno
Oggi 2 giugno 1870.

G. Sgarbi Cancell.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.